



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **85 - XVI**
del **16.09.2014**

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale Trasporto Scolastico.

L'anno duemilaquattordici, il giorno **sedici**, del mese di **settembre**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **14.00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di Legge, in sessione straordinaria, di prima convocazione.

Alle ore **15.03** il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME E NOME	Cifra indiv	Pres	Ass	COGNOME E NOME	Cifra indiv.	Pres.	Ass.
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco		X		14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) ZAPPONE Giovanni -Presidente		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe - V. Pres.		X		16) VENERELLI Dario	2.568		X
4) GIULIANI Valentino-Cons. Anz	6.871	X		17) DI MARIO Umberto	2.357		X
5) PALMACCI Roberto	6.747	X		18) AZZOLA Gianfranco	2.325	X	
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) LAURETTI Lino	2.186	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X		20) GOLFIERI Valerio	2.165	X	
8) AVELLI Patrizio	6.633	X		21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) PECCHIA Luciano	6.616		X	22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825	X	
10) CARINGI Luca	6.615	X		23) MARZULLO Vittorio	0.977	X	
11) PALMACCI Pietro	6.603	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n. 24 + 1 (Sindaco)
In carica n. 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri Presenti n. **21**
Consiglieri Assenti n. **4**

Sono presenti gli assessori : Perroni Emilio, Tintari Roberta Ludovica.

Sono assenti gli assessori: Sciscione Gianfranco, Cerilli Paolo, Longo Ezio, Marcuzzi Pierpaolo, Minutillo Fabio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Marco Raponi.

Il Presidente, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti dichiara aperta la seduta, che è pubblica.

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale Trasporto Scolastico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

l'art. 139 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 stabilisce che spetta ai Comuni garantire il trasporto per tutti i gradi inferiori di istruzione, scuola materna inclusa;

l'art. 10 (servizio trasporto) della Legge Regionale 30 marzo 1992, n.29, norme per l'attuazione del diritto allo studio, prevede che il servizio trasporto scolastico è di competenza comunale;

L'Amministrazione comunale provvede ad effettuare il servizio di trasporto scolastico (scuolabus) stabilendo adeguate linee scolastiche, in assenza di apposita regolamentazione dello stesso;

Ritenuto pertanto costituire apposito Regolamento Comunale che sopperisca alla mancanza di norme che disciplinino le finalità che regolino i requisiti l'accesso, e stabiliscano i destinatari, la sicurezza, l'economicità e le responsabilità del Servizio di Trasporto Scolastico;

Vista la Legge n. 62 del 10 marzo 2000, avente ad oggetto: *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;

Vista la Legge n. 142 del 08 giugno 1990 art. 24 (convenzioni) *"Ordinamento delle Autonomie Locali"*

Visto il Decreto Ministero dei Trasporti e della Navigazione 31 gennaio 1997 recante *"Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico"*

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., dai Dirigenti del Dipartimento Pianificazione Urbanistica e Gestione del Territorio e del Dipartimento Finanziario;

Visto il parere reso in data 12.09.2014 dalle competenti Commissioni Consiliari I^a e VII^a riunite in seduta congiunta;

Uditi gli interventi dell'assessore Perroni e dei consiglieri Marzullo e Apolloni, Avelli, D'Andrea, registrati su supporto informatico, custodito in atti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato Atto che il Presidente ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano la proposta di deliberazione indicata in oggetto, il cui esito è il seguente:

Presenti n. 21 – Votanti n. 21 – Favorevoli n. 20, Contrari n. 1 (Marzullo), Astenuti n. 0, atteso che nel corso del dibattito è entrato in aula il consigliere Di Mario ed è uscito dall'aula il consigliere Zomparelli;

Preso Atto dell'esito della votazione nei termini sopra specificati;

Ritenuta la propria competenza

DELIBERA

Di Approvare il "Regolamento Comunale Trasporto Scolastico", allegato al presente atto.

ooOoo



CITTÀ DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

REGOLAMENTO COMUNALE TRASPORTO SCOLASTICO (Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 - XVI del 16.09.2014)

ART. 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Regolamento ha come riferimento la normativa nazionale e regionale vigente in materia di servizi scolastici e, in particolare, di trasporto scolastico e precisamente:

1. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n°112;
2. Legge Regionale 30 marzo 1992, n°29;
3. Legge n. 62 del 10 marzo 2000, avente ad oggetto: *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*.
4. Decreto Ministero dei Trasporti e della Navigazione 31 gennaio 1997 recante *"Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico"*
5. Legge n. 142 del 08 giugno 1990 art. 24 (convenzioni) *"Ordinamento delle Autonomie Locali"*

ART. 2 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare e fissare i criteri di accesso al servizio di trasporto scolastico degli alunni che abitano nel territorio comunale e che frequentano le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado.

E' istituito come intervento volto ad agevolare la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico degli alunni, salvaguardando il principio del diritto allo studio.

Il servizio di trasporto è assicurato dal Comune di Terracina, o in caso di affidamento del servizio, dalla Ditta affidataria, tenendo conto dei seguenti punti:

- a. **conformità alla normativa vigente in materia;**
- b. **programmazione annuale e individuazione delle fermate con riferimento all'estensione territoriale, alla dislocazione dei plessi scolastici e ai quartieri urbani;**
- c. **distribuzione secondo criteri di omogeneità, onde evitare disparità di trattamento;**
- d. **economicità, efficacia ed efficienza;**
- e. **organizzazione del servizio con riferimento al plesso scolastico territorialmente più vicino al luogo di residenza dei richiedenti il servizio di trasporto scolastico;**
- f. **valutazione delle singole posizioni soggettive.**

ART. 3 FINALITÀ

Il trasporto scolastico costituisce un servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'Ente Locale nell'ambito dell'attuazione del diritto allo studio.

Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli alunni iscritti alle scuole dell'obbligo e dell'infanzia del territorio comunale, di raggiungere "la scuola di competenza" ovvero il plesso scolastico territorialmente più vicino al luogo di residenza dei richiedenti, a tempo normale o a tempo pieno, comprese anche le scuole site nei Comuni limitrofi, in prossimità del confine comunale, concorrendo a rendere effettivo il diritto allo studio.

Il servizio di trasporto da e per le scuole diverse da quella "di competenza" sono consentiti soltanto per gli alunni che vi siano già iscritti almeno dallo scorso anno, al fine di consentire loro di completare l'iter formativo. Ciò non sarà più possibile per i nuovi iscritti, salvo che i genitori di questi ultimi decidano di usufruire del servizio con la consapevolezza che, a completamento del percorso scolastico intrapreso lo scorso anno da utenti precedenti, lo stesso verrà improrogabilmente sospeso.

L'Amministrazione comunale identifica e nomina l'ufficio comunale responsabile del rispetto degli obiettivi sopra specificati e dell'organizzazione complessiva del servizio.

ART. 4 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio trasporto deve essere organizzato dal Comune o dalla Ditta affidataria, in favore degli alunni:

- che frequentano le scuole materne;
- che frequentano le scuole dell'obbligo;
- residenti in zone che, in relazione alle distanze e agli orari dei normali mezzi pubblici di trasporto, non consentono la possibilità di una frequenza regolare;
- che hanno difficoltà a raggiungere con mezzi propri la sede scolastica territorialmente più vicina alla propria abitazione;
- **portatori di handicap** frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado del Comune.

ART. 5 REQUISITI

Il requisito per l'accesso al servizio è costituito dalla residenza o dal domicilio dell'alunno/a nel territorio del Comune di Terracina e dall'iscrizione con regolare frequenza di una delle scuole del territorio o dei Comuni limitrofi, in prossimità del confine comunale.

Compatibilmente con i posti residui disponibili possono accedere anche alunni residenti in Comuni limitrofi, in prossimità del confine comunale, se iscritti a scuole del Comune di Terracina, o scuole site nei Comuni limitrofi servite, previa stipula di apposita convenzione con il Comune di appartenenza, fermi restando percorsi e fermate fissati.

ART. 6 ACCESSO E ADESIONE AL SERVIZIO

L'accesso al servizio da parte degli alunni e delle alunne, residenti e non residenti nel Comune di Terracina, in quanto servizio pubblico a domanda individuale garantito dal Comune ma utilizzato liberamente dalle famiglie, comporta una formale richiesta di iscrizione al servizio da parte dei genitori o dei tutori dei minori, mirante a identificare in modo completo preciso sia i diretti fruitori del servizio sia gli adulti che assumono l'obbligo di partecipazione al costo del servizio stesso.

Le modalità di raccolta e gestione delle iscrizioni per l'accesso al servizio, in quanto aspetti gestionali, sono individuati e resi noti dagli uffici comunali competenti e costituiscono adempimenti obbligatori per i genitori o tutori dei minori iscritti.

La compilazione del modulo d'iscrizione comporterà la sottoscrizione di presa visione ed accettazione da parte del responsabile dell'obbligo scolastico di tutte le norme contenute nel presente regolamento e più specificatamente, delle norme relative alla sicurezza e alla responsabilità, alle modalità di salita e di discesa dai mezzi ed al pagamento della tariffa prevista per il servizio.

Chi intende usufruire del servizio dovrà compilare un'apposita richiesta di adesione da presentare all'Ufficio Trasporti del Comune entro il mese di luglio, al fine di permettere in tal modo una corretta programmazione.

Le adesioni pervenute dopo il mese di luglio saranno ugualmente accolte purché non comportino modifiche dei percorsi stabiliti, aumento del numero dei mezzi, allungamento dei tempi di percorrenza, istituzione di nuove fermate.

In caso di richieste eccedenti rispetto al numero dei posti disponibili, si procederà a formulare una graduatoria, attribuendo punteggi direttamente proporzionali alla distanza e ai tempi di percorrenza tra la sede scolastica e l'abitazione del richiedente ed il minimo reddito ISEE.

Agli utenti ammessi ad usufruire del servizio verrà rilasciato un apposito tesserino di riconoscimento/iscrizione che dovrà essere esibito su richiesta del conducente/assistente al momento della salita sullo scuolabus.

ART. 7 PIANO ANNUALE DEL SERVIZIO

Il servizio di trasporto scolastico viene organizzato in riferimento alla scuola territorialmente più vicina alla propria abitazione.

L'Amministrazione Comunale provvede in tempo utile per consentire un adeguato funzionamento del servizio e comunque non oltre il 31 agosto di ogni anno, a definire il piano annuale di trasporto.

Il piano viene elaborato, sulla base delle richieste dei singoli utenti al momento dell'iscrizione e tenendo conto:

- ❖ dell'orario di funzionamento dei plessi scolastici, trasmesso dalle Autorità Scolastiche;
- ❖ delle distanze dalle abitazioni alla scuola. Sarà data precedenza agli alunni che risiedono ad una distanza superiore a mt. 800 dalla scuola. Potranno essere ammessi ad usufruire del servizio anche coloro che risiedono a distanze inferiori agli 800 mt., compatibilmente con le disponibilità di posti nei mezzi, purché ciò non comporti modifiche e/o ritardi negli orari e nei percorsi prestabiliti;

- ❖ dei tempi di percorrenza dei singoli itinerari, evitando per quanto possibile che la distanza tra la fermata e l'abitazione superi i 500 mt. e che la fermata sia collocata sul lato destro rispetto alla direzione di marcia dello scuolabus;
- ❖ dei percorsi lungo le strade pubbliche o di uso pubblico. Non potranno essere previsti percorsi in strade private o comunque in situazioni pregiudizievoli per la sicurezza degli utenti, del personale e dei mezzi di trasporto.

I percorsi saranno programmati secondo criteri razionali tali da rappresentare la soluzione meno dispersiva e più diretta nel raggiungimento delle sedi, prestando comunque particolare attenzione alle condizioni oggettivamente più disagiate e nel rispetto della maggior sicurezza possibile per gli utenti.

Le fermate saranno localizzate lungo gli itinerari con appositi cartelli o segnali recanti la dicitura "fermata scuolabus", tenendo conto il più possibile delle oggettive esigenze del servizio e degli utenti, e non saranno permesse soste diverse o ulteriori senza l'apposita autorizzazione.

Il piano annuale potrà essere modificato nei casi in cui si rilevi la necessità di migliorare il servizio reso agli utenti, tenendo conto dei criteri di cui all'articolo 2) del presente regolamento.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di valutare i singoli casi, individuando soluzioni alternative per la salvaguardia del diritto dell'utenza, qualora ricorrano situazioni di evidente anti economicità o di difficoltà organizzativa nell'erogazione del servizio ordinario, promovendo e concludendo accordi con l'utenza interessata.

ART. 8

ACCOMPAGNAMENTO E SICUREZZA

Il servizio di accompagnamento negli scuolabus è previsto esclusivamente per i bambini della scuola materna, come da normativa vigente, (Decreto Ministeriale 31 gennaio 1997 art.2 comma 1), ma in base alla disponibilità, il servizio di accompagnamento, sarà effettuato anche per gli alunni delle scuole primarie.

La responsabilità dell'accompagnatore è limitata alla vigilanza dei bambini all'interno dello scuolabus affinché gli stessi rispettino le normali regole del vivere civile (ordine, rispetto, silenzio). Inoltre l'accompagnatore cura le operazioni di salita e discesa dei bambini, e l'accompagnamento fino al cancello/portone d'entrata della scuola.

ART. 9

RESPONSABILITÀ DEI GENITORI/TUTORI

All'inizio dell'anno scolastico il Comune o la Ditta affidataria, comunica alle famiglie l'orario di transito dello scuolabus nei punti di raccolta dove un genitore, o un suo delegato, dovrà attendere il pulmino e vigilare sulla loro salita sullo scuolabus e sul ritorno degli alunni alle loro abitazioni all'orario stabilito.

Non sono previste fermate su strade private, tuttavia è possibile una deroga solo quando la distanza, rispetto alla strada pubblica sia superiore a 300 (trecento) metri e purchè la strada sia effettivamente percorribile in condizioni di sicurezza.

Qualora il genitore/tutore ritenga il proprio figlio idoneo ad andare autonomamente dall'abitazione al punto di raccolta e viceversa, dovrà al momento dell'iscrizione, rilasciare al Comune un'apposita autorizzazione scritta con la quale solleva il Comune da ogni responsabilità per quel che concerne gli avvenimenti precedenti e successivi alla salita e discesa dallo scuolabus.

Tale possibilità è esclusa per i bambini delle scuole dell'infanzia.

Nel caso che nessuno sia presente alla fermata e non vi sia preventiva autorizzazione di cui sopra, l'alunno dovrà restare sullo scuolabus sino al termine del servizio e quindi sarà consegnato alle autorità di Polizia per i conseguenti adempimenti di legge.

Al ripetersi dell'episodio sopra indicato, previo richiamo dei genitori/tutori, potranno disporsi sanzioni sotto forma di sospensione o di esclusione dal servizio.

ART. 10

COMPORTEMENTO DEGLI UTENTI

L'utilizzo del servizio si configura per gli alunni come un ulteriore momento educativo atto a favorire il processo di socializzazione, attraverso il corretto uso dei beni della comunità ed il rispetto delle regole che ne stabiliscono il godimento.

Gli alunni all'interno dei mezzi di trasporto dovranno osservare un corretto comportamento:

- occupare il seggiolino evitando di stare in piedi durante la marcia e le manovre;
- alzarsi solo ad automezzo fermo;
- non disturbare i compagni di viaggio e l'autista;
- usare un linguaggio conveniente;
- mostrare rispetto per le attrezzature del mezzo e più in generale rispettare le regole impartite dall'autista e dall'assistente.

Per chi si comporta in modo scorretto l'Amministrazione Comunale adotterà i seguenti provvedimenti, rendendo nota la situazione alle famiglie:

- richiamo verbale;
- avviso formale ai genitori del comportamento scorretto del proprio figlio;
- sospensione dall'utilizzo del servizio per un determinato periodo, senza rimborso della tariffa versata.

Qualora il comportamento scorretto degli alunni arrechi danni al mezzo e a terzi, le famiglie saranno chiamate a rimborsarli.

ART. 11 COSTO DEL SERVIZIO

Gli utenti sono tenuti al pagamento di una tariffa determinata dalla Giunta Comunale con apposito atto deliberativo.

La tariffa mensile è differenziata rispettivamente:

- per andata e ritorno degli alunni della scuola primaria, secondaria di 1° grado e della scuola materna;
- per i secondi, terzi figli e successivi, la quota è ridotta rispettivamente del 33,33% e del 50%;
- Il Comune o in caso di affidamento del servizio, il soggetto aggiudicatario è obbligato ad applicare le tariffe inerenti il Trasporto Scolastico ridotte del 50% per i bambini meno abbienti, previa presentazione dell'attestato ISE, fino ad € 8.000,00.

Il pagamento è dovuto mensilmente, da versare in forma anticipata entro il quinto giorno di ogni mese, presso l'Ufficio Trasporti del Comune o in caso di affidamento del servizio, presso gli uffici della Ditta affidataria, che provvederà a rilasciare l'abbonamento mensile solo a pagamento effettuato.

ART. 12 MANCATO PAGAMENTO

In caso di ritardato pagamento, gli utenti inadempienti saranno sollecitati con un avviso scritto. In caso di mancato pagamento entro i termini stabiliti dal sollecito, si procederà all'iscrizione a ruolo secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 46 del 26.2.1999 e ss.mm.ii.

Non si procederà ad iscrizione a ruolo per somme inferiori a Euro 10,33, ai sensi dell'art. 12-bis del D.P.R. 602/1973.

Il mancato pagamento di n°2 (due) rate dell'abbonamento mensile, comporterà comunque non solo la sospensione del servizio ma, se non si provvede alla regolarizzazione del pregresso, anche l'impossibilità di usufruire del servizio di trasporto scolastico nell'anno successivo.

ART. 13 PUBBLICITÀ DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento sarà reso pubblico rendendolo disponibile oltre che presso l'Ufficio Trasporti e le Segreterie delle Istituzioni scolastiche, anche sul sito internet del Comune.

Una copia sarà messa a disposizione degli interessati che ne facciano richiesta.

ART. 14 RAPPORTO TRA COMUNE E ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le Istituzioni Scolastiche sono tenute a comunicare all'Ufficio Trasporti entro il mese di luglio, o appena ne saranno in possesso, il calendario scolastico dell'anno successivo, compresi gli orari delle attività didattiche dei vari plessi scolastici e i rientri pomeridiani, ai fini della predisposizione del piano annuale di trasporto.

Al fine di garantire efficacia, efficienza ed economicità del servizio, nella stesura del piano annuale saranno comunque ricercate intese con le Istituzioni Scolastiche per differenziare gli orari di ingresso e di uscita degli alunni.

Nel caso di variazioni, nel corso dell'anno scolastico, dell'orario delle attività didattiche, dovute ad assemblee o scioperi del personale della scuola, i Dirigenti Scolastici dovranno trasmettere all'Ufficio Trasporti, con congruo anticipo, specifica comunicazione.

Eventuali richieste parziali del servizio, per le ragioni di cui sopra, saranno valutate di volta in volta dall'ufficio trasporti in considerazione del numero di alunni che fruirebbero del servizio parziale.

ART. 15
RINUNCIA

La rinuncia al servizio dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto all'Ufficio Trasporti del Comune prima della cessazione dell'utilizzo. La rinuncia non comporta il diritto al rimborso della tariffa mensile già versata.

ART. 16
ENTRATA IN VIGORE

L'effettiva applicazione del presente regolamento, fatto salvo eventuali modifiche, decorrerà a partire dall'anno scolastico 2014/2015.



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE


OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale Trasporto Scolastico.

PARERE CONTABILE



Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE

_____ 

L'atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto NON comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, giusta art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere contrario alla proposta di cui all'oggetto, poiché _____

IL DIRIGENTE

Terracina, 16.09.2014



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

**PARERE RESO AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18
AGOSTO 2000 N. 267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale Trasporto Scolastico.

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all'oggetto.

Terracina 15 SET. 2014

IL DIRIGENTE

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Zappone

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 18 SET 2014 all'Albo Pretorio online del Comune, (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Terracina, 18 SET 2014

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALBERTO D'ONOFRI

LA SEGRETERIA GENERALE

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____ senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n. _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Perché trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.
(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- Perché adottata con la formula della immediata eseguibilità.
(art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina, _____

LA SEGRETERIA GENERALE